

## **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS febbraio 2020**

**(Redatto in collaborazione con l'RSPP, Ing. Agostino Del Piano e con il Medico Competente Dott. Marco Iacomelli)**

### **Premessa**

La via di trasmissione più frequentemente riportata è quella a seguito di contatti stretti e prolungati da persona a persona. Ulteriori studi sono in corso.

I sintomi più comuni sono febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie.

Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, simil-influenzale, che una forma più grave di malattia.

Con riferimento alla definizione del rischio, contenuta nel DVR si valuta danno e probabilità.

**DANNO:** il danno, insito nel virus è medi/alto, in quanto, si riscontra la non scontata letalità per una persona infetta: si annoverano casi di mortalità, ma anche di guarigione completa. Il livello attribuibile è 3.

**PROBABILITA'** Allo stato attuale, come riportato dal Centro Europeo per il Controllo delle Malattie, la probabilità di osservare casi a seguito di trasmissione interumana all'interno dell'Unione Europea è stimata da molto bassa a bassa, se i casi vengono identificati tempestivamente e gestiti in maniera appropriata (livello 1).

La probabilità di osservare casi in soggetti di qualsiasi nazionalità provenienti dalla Provincia Cinese di Hubei è stimata alta. È invece moderata per le altre province cinesi. Si ritiene, nell'incertezza, attribuire a entrambe le casistiche un valore pari a 3.

In Italia, il Ministero della Salute, in accordo con le Regioni, ha in atto tutte le procedure per l'identificazione tempestiva e la gestione appropriata, con procedure omogenee su tutto il territorio nazionale.

Il sistema attuato in Italia prevede:

- blocco traffico aereo diretto da e per la CINA (possibili voli cargo merci)
- Termoscanner per traffico aereo indiretto
- Richiesta di libera pratica sanitaria (richiesta all'USMAF) per tutte le navi in un primo tempo solo navi non UE, attualmente estesa a tutte le navi.

Il Capo della Protezione Civile ha dichiarato la disponibilità ad estendere i controlli anche alle stazioni ferroviarie.

Tenendo conto di quanto sopra espresso, confortati dal numero di casi a oggi conclamati in Italia, si può ritenere che il livello di probabilità sia pari a 1.

Il Rischio, pari al prodotto di probabilità e danno, è stimabile ad oggi pari a 3 (rischio MEDIO/BASSO).

In effetti, questa valutazione si deve intendere come RISCHIO RESIDUO, in quanto le misure di prevenzione sono già state prese a monte.

Data l'attuale scarsa conoscenza del virus, possono esistere solo misure di tipo preventivo, peraltro già attuate dallo Stato e dalle Regioni, anche in applicazione del principio di precauzione, a cui si fa riferimento generalmente per scenari non perfettamente conosciuti.

Misure protettive, da escludere in relazione alle disposte misure di confinamento e quarantena nei casi accertati o sospetti, possono essere solo del tipo fisico (facciali filtranti di tipo FFP3 per aerosol) e nella situazione attuale hanno poco senso, perché è risaputo che le misure protettive devono intervenire quando quelle preventive falliscono e cioè quando il pericolo si insinua nell'ambiente di lavoro.

### **PROCEDURA**

ASL ROMA F Roma Comunicazione 0006813/2020

MINISTERO DELLA SALUTE Comunicazione del 8/2/2020

MINISTERO DELLA SALUTE Comunicazione del 1/2/2020

### **MISURE PREVENTIVE**

1) Qualora il Dirigente scolastico venga a conoscenza del rientro a scuola di uno studente proveniente dalle aree a rischio della Cina ovvero da zone rosse del territorio nazionale, dovrà informare il Dipartimento di Prevenzione della ASL ROMA 4 al numero 0696669432 o 0696669588 dalle 8,30-13 dal lun. al ven.

Nelle altre fasce orarie si deve fare riferimento al Medico di turno del Servizio d'Igiene e Sanità pubblica, rivolgendosi al 0766/5911 o 06/998901.

2) In considerazione delle stringenti misure di prevenzione già assunte dalle Autorità, il Dirigente scolastico deve disporre

- a) che il personale comunichi alla Dirigenza tempestivamente qualsiasi caso che si configuri come al punto 1).
- b) opportuna informazione per il lavaggio accurato e frequente delle mani;
- c) opportuna informazione per il personale e alunni affinché sia impedito lo scambio di oggetti personali (bicchieri, bottigliette, fazzoletti, ecc.)
- d) opportuna informazione di mantenere alto il livello di pulizia dei banchi, dei tavoli e dei pavimenti

#### **AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS 24/2/2020**

Con riferimento al rischio di contagio da coronavirus, da qualche giorno si constata un aggravio della diffusione in Italia.

Ciò fa crescere il valore della probabilità di rischio che da 1 passa a 2. (POCO PROBABILE, secondo la definizione contenuta nel DVR).

Il rischio conseguente assume il livello 6 (MEDIO/ALTO) e le ulteriori azioni necessarie per cercare di contenere il rischio hanno le caratteristiche di urgenza.

Le misure già proposte, che restano ancora tutte valide, dovrebbero essere integrate con le seguenti:

2.b) programmare lavaggi delle mani generali (uno almeno prima dell'intervallo), fornendo un numero adeguato di hand sanitizers a base alcolica (ogni lavaggio deve essere accurato e deve durare 40 secondi); sebbene la Scuola si sia dotata di tali dispositivi, viene consigliato agli alunni di dotarsi anche di confezioni personali di tali detergenti.

2.c) dotare ogni classe di contenitori dotati di buste chiudibili per la raccolta di fazzoletti usa e getta. Il personale collaboratore, a fine giornata porterà a rifiuto i contenitori, facendo uso di guanti usa e getta e mascherina FFP3. Evitare anche di scambiarsi libri, penne, quaderni

2.d) Evitare visite didattiche e gite scolastiche

2.e) Le pulizie devono essere condotte giornalmente su tutti gli ambienti scolastici, uffici e di passaggio.

Devono essere detersi pavimenti, banchi, cattedre, scrivanie, lavagne con soluzioni acquose di etanolo a concentrazioni comprese tra 62-71%, o con perossido di idrogeno allo 0,5%, o con ipoclorito di sodio allo 0,1%. Il personale addetto farà uso di guanti e mascherine usa e getta FFP3.

Il personale addetto alle pulizie è quello cui normalmente le aule /spazi sono attribuiti dal piano di lavoro redatto dal DSGA ed in uso nella Scuola.

Favorire lo svolgimento dell'attività scolastica dal proprio banco e dalla cattedra.

Analoghe disposizioni vengono emanate per il Personale addetto all'accoglienza del pubblico: evitare contatti prossimali (la distanza di sicurezza è di m.2). Il personale addetto dovrà lavarsi le mani molto spesso. Evitare o abbassare la frequenza di incontri istituzionali (incontri con genitori collegio docenti) favorendo altri mezzi di comunicazione che limitino affollamenti.

Raccomandare al servizio Bar il lavaggio giornaliero accurato del pavimento, del bancone e arredi; vietare l'uso di bicchieri e tazzine favorendo l'utilizzo di elementi monouso e l'utilizzo di guanti usa e getta da parte del personale addetto. I bicchieri e le tazze usati vanno gettati in appositi sacchetti chiudibili.

N.B. il presente documento è suscettibile di modifiche/integrazioni sulla base dell'evoluzione della situazione cui si riferisce.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Professoressa Maria ZENO**

firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art.3, comma 2 del d.lgs. 39/1993